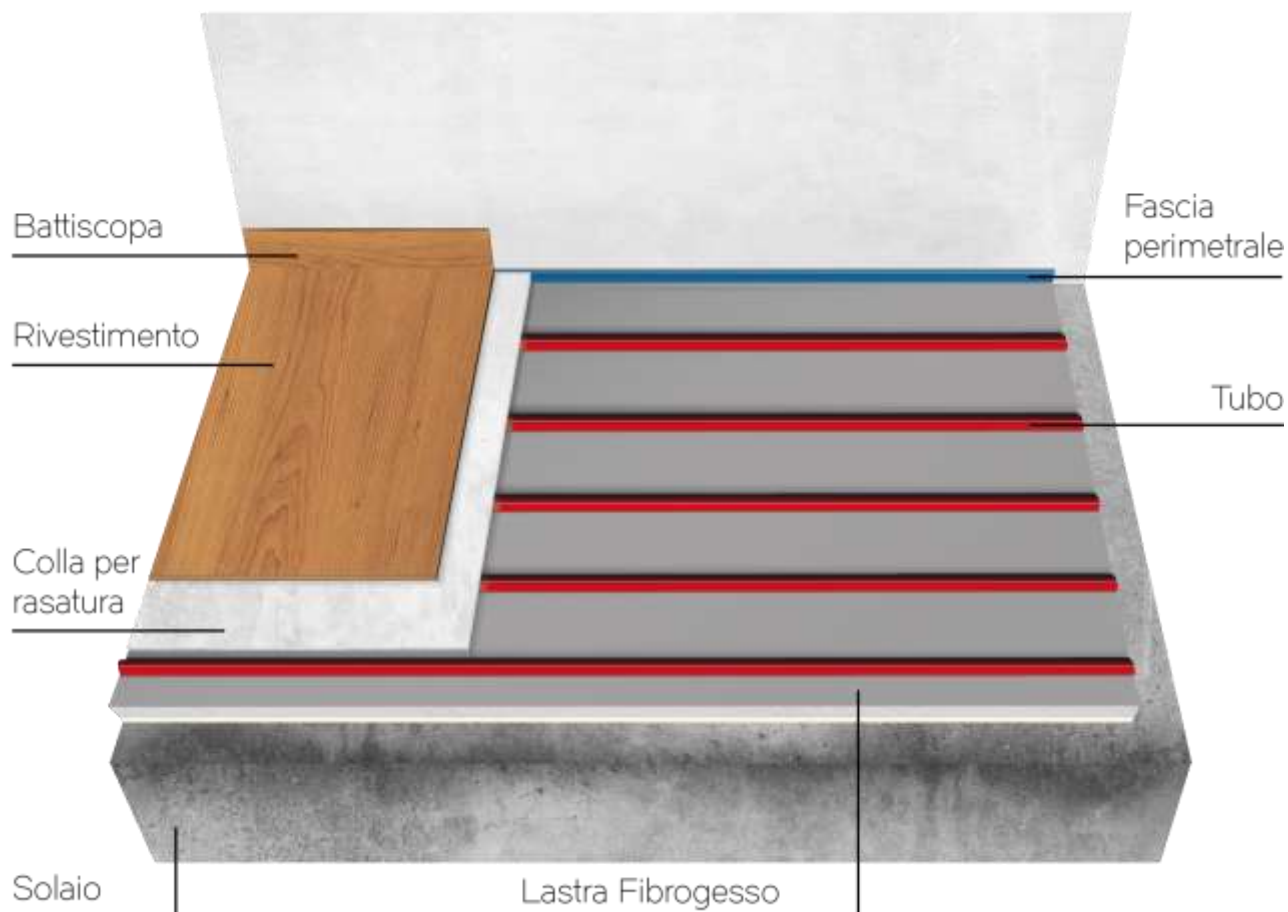


PAVIGYPSO

Sistema radiante a pavimento per rivestimenti incollati e flottanti

Scheda Tecnica PaviGypso – Edizione 1021

Immagine Prodotto



Descrizione

PaviGypso è un sistema di riscaldamento e raffreddamento a pavimento, abbinato ad un metodo di costruzione a secco che migliora la distribuzione del calore ed il comfort abitativo.

Impiego

Le lastre di fibrogesso PaviGypso si utilizzano in ambienti pubblici e privati, in luoghi asciutti ed in ambienti a rischio umidità, come bagni e cucine. Consentono il riscaldamento degli edifici nel periodo invernale, impiegando temperature di mandata del fluido relativamente basse e quindi in linea con le nuove disposizioni in tema di "risparmio energetico".

Caratteristiche del sistema

- Posa diretta su pavimenti esistenti: i pannelli possono essere posizionati sopra ad altri pavimenti (ceramica, marmo, parquet, etc.).
- Posa diretta su massetti tradizionali.
- Posa su massetti a secco.
- Incollaggio diretto di pavimenti (piastrelle, parquet, marmo, etc...).

Costruzioni a secco

Con il termine “costruzione a secco” si individua l’impiego, nella realizzazione di un’opera, di materiali e componenti prefabbricati attraverso un processo industrializzato.

Differentemente dalle metodologie tradizionali, che prevedono lavorazioni di vera e propria “produzione” in cantiere, nella costruzione a secco il lavoro consiste nella semplice stesura dei prodotti. Si garantisce comunque la perfetta idoneità dell’opera finita in base alle direttive del progetto, ottenendo importanti vantaggi:

- Utilizzo di materiali e componenti di qualità garantita e certificata. Non si avranno più massetti inconsistenti o friabili.
- Applicazione dei materiali in condizioni ambientali estreme per temperature e umidità. Nessun tempo di asciugatura, nessuna attesa dopo la posa.
- Diminuzione di tempi, costi del cantiere e delle sue infrastrutture.
- Abbassando i tempi di posa si riducono i costi di cantiere.
- Abbattimento del costo di demolizione delle opere.
- I materiali sono completamente riciclabili: è possibile smontare un massetto e riutilizzarne i materiali.

Gamma pannelli in fibrogesso

Dimensioni standard mm 600 X 1200 x 15 mm passo 100 mm - diametro tubo 10 mm

Dimensioni standard mm 600 X 1200 x 18 mm passo 100 mm - diametro tubo 12 mm



PAVIGYPSO TESTA

Utilizzabile nella gran parte delle superfici.

Nella stesura del tubo radiante, consente il passaggio dritto e di ritorno nonché quello trasversale per i tubi di transito



PAVIGYPSO BUGNATO

Viene posizionato esattamente di fronte al PAVIGYPSO COLLETTORE per consentire le ripartenze secondo lo schema della distribuzione dei vari circuiti. Disponibile anche con passo 50 mm.



PAVIGYPSO DRITTO

Utilizzabile solo per il passaggio dritto dei tubi.



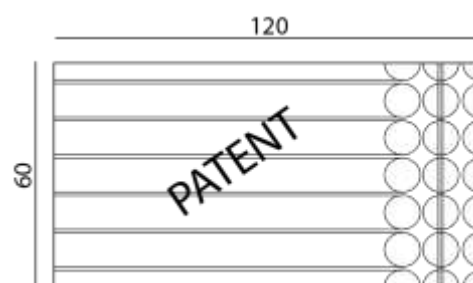
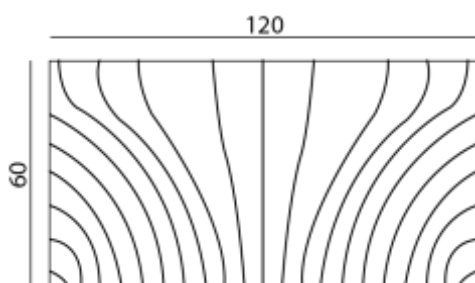
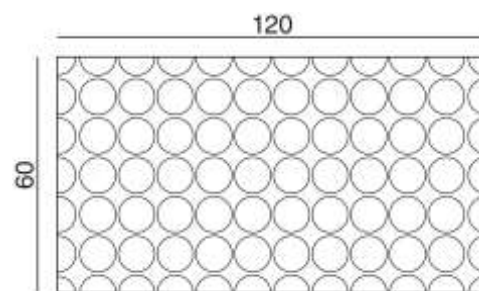
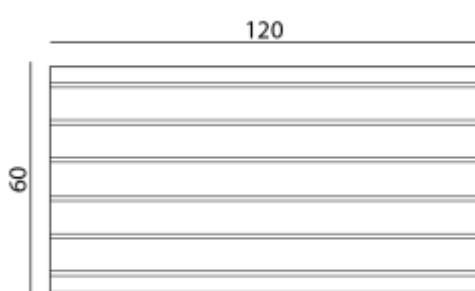
PAVIGYPSO COLLETTORE

Si posiziona immediatamente sotto il collettore e permette la perfetta distribuzione dei tubi in tutte le direzioni, ha la capacità di permettere il passaggio fino a 24 tubi.

I pannelli PaviGypso sono disponibili anche con lastra in Polistirene Espanso EPS 200 (da 10 o 20 mm) incollata sul fondo per aumentare l’isolamento termico. Richiedere maggiori informazioni presso l’ufficio tecnico.

Caratteristiche pannelli

Composizione:	80% gesso; 20% fibra di cellulosa ricavata da carta di giornale riciclata
Finitura superficiale delle lastre:	Levigatura e trattamento leggero con primer idrofobizzante a base naturale su entrambe le facce della lastra.
Tolleranza spessore:	+/- 0,2 mm
Tolleranze dimensionali:	Lunghezza / Larghezza +/- 0; -2 mm, diagonale < 2 mm.
Dimensioni:	1200 x 600 mm
Densità nominale a secco:	150±50 kg/m ³
Peso superficiale:	18 kg/m ² (lastre da 15 mm) - 21 kg/m ² (lastre da 18 mm)
Classe di reazione al fuoco:	A2,s1-d0 (EN 13501-1)
Fattore di resistenza alla diffusione del vapore:	μ=13
Rigonfiamento dopo 24h di permanenza in acqua:	< 2%
Conducibilità termica:	λ = 0,32 W/mK
Capacità termica / calore specifico:	1,1kJ/kgK
Coefficiente di dilatazione termica:	0,001%/K
Dilatazione/incurvamento in seguito a variazione dell'umidità relativa del 30% (a 20°C):	0,25 mm/m
Umidità di compensazione con umidità relativa 65% e temperatura 20°C:	1,3%
Valore ph:	7-8
Durezza brinell:	30 n/mm ²



Tipo	Descrizione		Codice
	Spessore 18 mm	Lastra Bugnata - Passo 100 mm	3 F070 18
	Spessore 18 mm	Lastra Bugnata - Passo 50 mm	3 F071 18
	Spessore 18 mm	Lastra di testa - Passo 100 mm	3 F072 18
	Spessore 18 mm	Lastra Diritta - Passo 100 mm	3 F073 18
	Spessore 18 mm	Lastra Collettore 24 vie – Si consiglia abbinamento con lastra Bugnata – Passo 50 mm	3 F074 18

Controllo preventivo della superficie di posa

Il pannello PaviGypso si posa su superfici perfettamente complanari e solide.

Procedere con la pulizia del piano di posa ed eliminazione di eventuali residui. Verificare con una staggia che non ci siano avvallamenti o dossi anche impercettibili alla vista. Superfici non perfettamente complanari possono portare a successivi problemi con i rivestimenti (piastrelle, legno, resine, ecc.)

Superficie perfettamente complanare

Posa a secco delle lastre PaviGypso direttamente sopra il supporto utilizzando colla tipo FIBRO-FIX. Posizionare la colla in strisce sottili lungo tutta la lunghezza della lastra a circa 10 cm una dall'altra.



Superficie non perfettamente complanare

I pannelli PaviGypso devono essere incollati al supporto. Per la stesura del collante utilizzare una spatola dentata in modo da sopperire alle eventuali leggere difformità del fondo.

Utilizzare colla adatta ai pannelli in gesso con primer tipo BETONTACK se di tipo cementizio. Se il pannello PaviGypso è accoppiato ad un isolante utilizzare l'adesivo RASACOLL.

Massetti a secco

In questo caso è sempre obbligatorio incollare i pannelli PaviGypso al supporto di cartongesso o fibrogesso utilizzando comunque una spatola dentata nel caso di colle solide o rullo nel caso di colle liquide (es: colla vinilica). Utilizzare colla solide adatte ai pannelli in gesso tipo MONOTACKGYPS.

È importante far combaciare perfettamente le scanalature dove andrà collocato il tubo.



Posa dei tubi radianti

Il tubo da 12 mm si posa inserendolo nelle apposite scanalature. Una volta inserito si applica una leggera pressione con la punta del piede e comunque assicurarsi che sia completamente sotto la superficie della lastra. Eventualmente utilizzare un martello in gomma o un materiale che non danneggi il tubo.

Si consiglia preventivamente di eseguire un disegno dei circuiti per facilitare sia la stesura del tubo che dei pannelli.

Al termine della posa e prima di procedere alla rasatura della superficie, si consiglia di eseguire il collaudo dell'impianto e verificare che non vi siano malfunzionamenti o perdite.



Rasatura

Terminata la posa del tubo, si procede alla rasatura con apposita MONOTACKGYPS, per riempire le sole scanalature delle parti con bugne e regolarizzare in seguito la superficie. Il rasante in eccesso deve essere tolto dalla superficie dei pannelli.

Per creare spessori di compensazione utilizzare MONOTACKGYPS o colle adatte a superfici in gesso.



Posa di rivestimenti

Il sistema PaviGypso è un ottimo supporto per posare a colla pavimenti in ceramica, gres porcellanato, parquet, marmo, cotto, laminato etc.



Gres, Ceramici e Marmo

Prima di procedere alla stesura della colla è bene spazzare le lastre da residui di polvere provenienti dalle precedenti lavorazioni.

Soluzione 1

Stendere a rullo il primer idoneo tipo BETONTACK.

A questo punto è possibile stendere la colla a spatola dentata idonea per pavimenti radianti seguendo attentamente tutte le istruzioni rilasciate dall'azienda produttrice del collante.

Soluzione 2

Utilizzare direttamente colla idonea per supporti in gesso tipo MONOTACKGYPS utilizzando opportuna spatola dentata. Prima dell'applicazione della piastrella è consigliabile stendere una rete in fibra di vetro a maglia larga (1,5 / 2 cm) direttamente sopra la colla.

Importante: per rivestimenti a strato sottile tipo Kerlite o Laminam contattare l'ufficio tecnico.



ATTENZIONE: PER UTILIZZO DI COLLE A BASE CEMENTIZIO USARE SEMPRE IL PRIMER

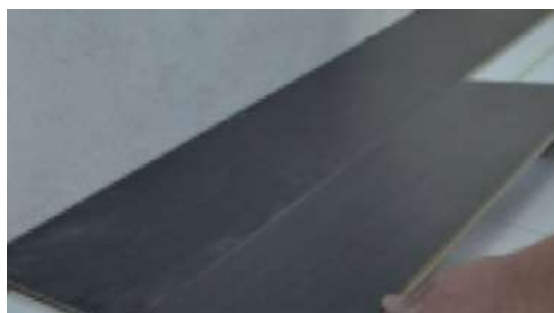


Parquet Prefinito o Laminato

Il parquet prefinito è possibile posarlo sia con colla a base acqua (consultare il posatore del parquet per le indicazioni sui prodotti da utilizzare) oppure con sistema flottante (consigliato). Nel primo caso è buona norma rasare e trattare l'intera superficie con primer tipo BETONTACK per bloccare qualsiasi residuo di polvere mentre nel secondo caso è indispensabile l'utilizzo di un tappetino anticalpestio termoconduttore a base gomma vulcanizzata da 3 o 5 mm e comunque secondo le schede riportate dal fornitore del rivestimento.

Non idoneo all'utilizzo di parquet massello.

Importante: prestare attenzione all'utilizzo di collanti o materiali che possono reagire con il gesso o il materiale sintetico che compone il tubo radiante.



Sintetici a basso spessore

Nel caso della stesura di pavimenti morbidi come PVC, linoleum, moquette, ecc., è indispensabile preparare una superficie perfettamente complanare e priva di sormonti che potrebbero uscire nella superficie del pavimento finito. Per assicurare quanto esposto e bene spazzare le lastre da residui di polvere e parti provenienti dalle precedenti lavorazioni, quindi stendere uniformemente la colla ad una o più mani fino ad ottenere una superficie piana. Per garantire la complanarità e possibile carteggiare il collante una volta asciutto con monospazzola o macchinari simili.



Monoliti a base resina

Prima di procedere alla stesura dei rasanti e bene spazzare le lastre da residui di polvere e parti provenienti dalle precedenti lavorazioni, quindi stendere a rullo o a spruzzo il primer acrilico idoneo. Qualsiasi tipologia di prodotto impiegato dovrà essere garantito dall'azienda fornitrice.



Tubo Multistrato IFLOOR PE-Xa 12 x 1,5 mm, per impianti radianti

Il tubo IFLOOR PE-Xa è composto da 5 strati:

- Un tubo interno in polietilene reticolato di tipo PE-Xa
- Uno strato adesivo
- Una barriera all'ossigeno EVOH (copolimero alcol etilenico-vinilico)
- Uno strato adesivo
- Uno strato di polietilene esterno in PE-RT a protezione della barriera d'ossigeno



Il tubo IFLOOR è resistente alle alte temperature (fino a 70 °C), con tenuta all'ossigeno secondo ISO 17455 e ad alta flessibilità.

Il tubo è specialmente indicato nell'utilizzo di sistemi di riscaldamento e raffreddamento a pavimento e parete, sia in ambito civile che industriale.

Per maggiori informazioni consultare la scheda tecnica dedicata al prodotto.

Fascia perimetrale



Per dividere i pannelli isolanti dalle strutture murarie al fine di creare una fascia isolante ed assorbire le dilatazioni termiche del massetto.

In polietilene a celle chiuse, leggero, impermeabile, imputrescibile, inattaccabile da muffe e con un'elevata resistenza alle aggressioni chimiche ed alle reazioni alcaline dei manufatti cementizi. Spessore 8 mm altezza 150 mm, con foglio in PE saldato su un lato per la protezione dalle infiltrazioni del massetto di copertura, con banda adesiva sul retro per un saldo ancoraggio alle pareti.

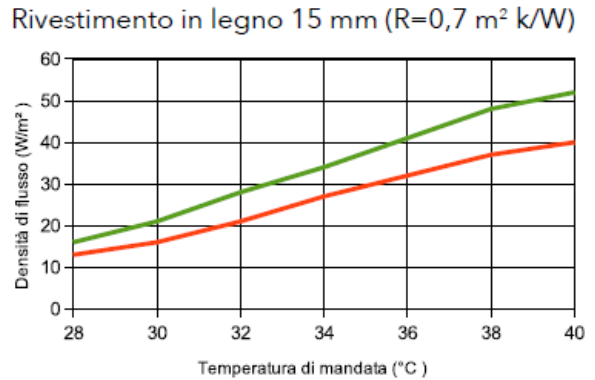
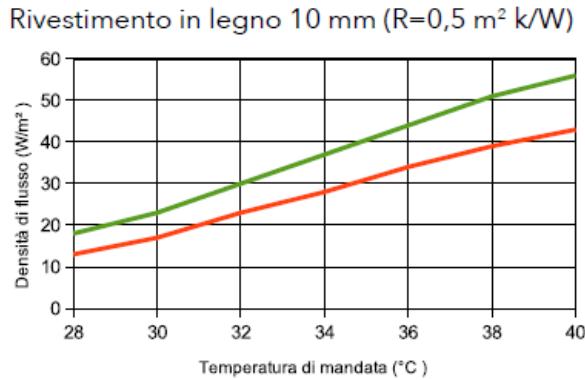
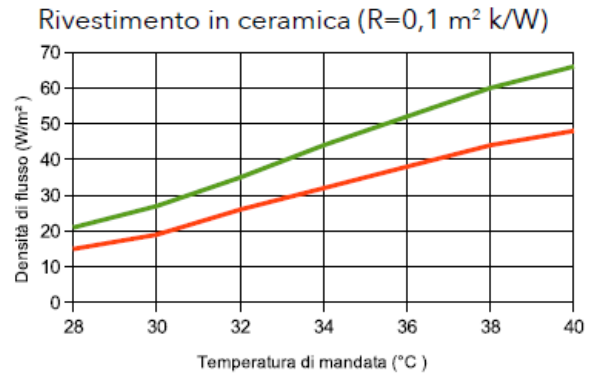
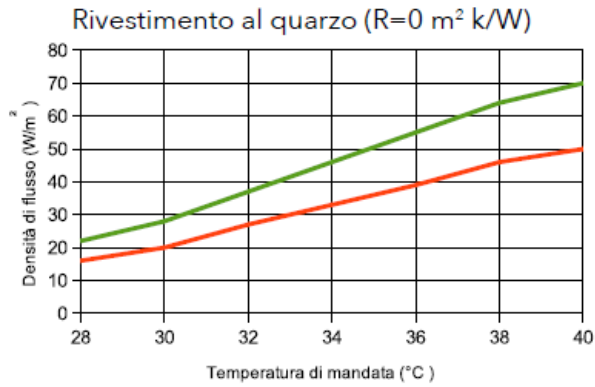
Prima della posa dei pannelli isolanti deve essere posata una striscia di dilatazione perimetrale lungo i muri e gli altri componenti edilizi che penetrano nei pannelli stessi. Essa deve essere fissata saldamente per mezzo della parte adesiva a muri, colonne, montanti, telai delle porte. La striscia deve essere posata fino al livello del pavimento finito (mattonelle, parquet, etc. inclusi) e non deve essere tagliata se non appena prima della posa del battiscopa. La bandella in nylon deve essere rivoltata sopra il pannello radiante (la serigrafia sovrastampata deve essere leggibile).



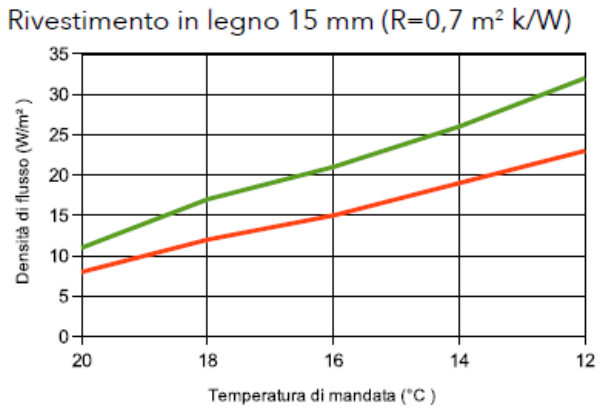
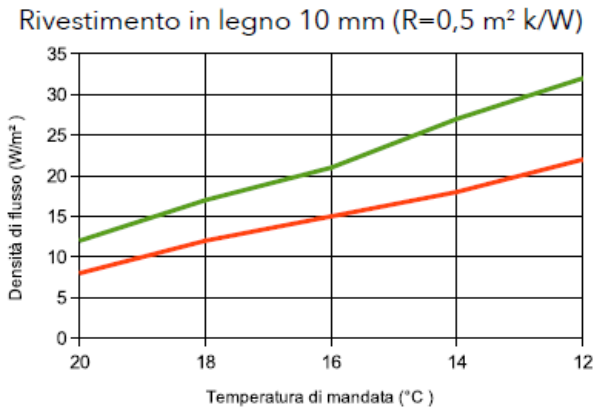
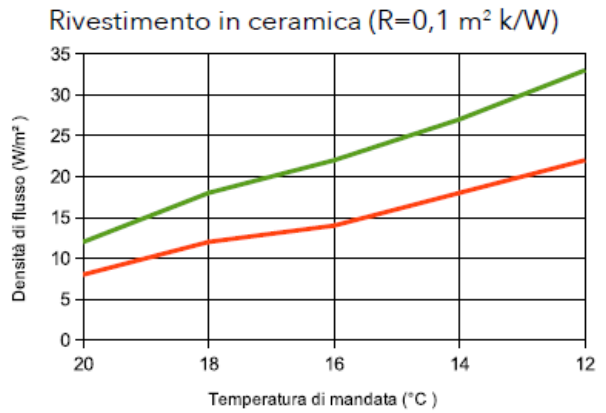
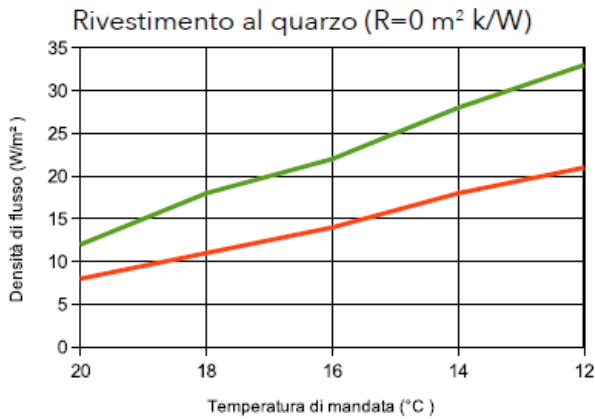
N.B. La parte eccedente oltre il pavimento va tagliata ed eliminata solo dopo la posa del rivestimento finale e appena prima della posa dei battiscopa.

Per maggiori informazioni consultare la scheda tecnica dedicata al prodotto.

RESA IN RISCALDAMENTO



RESA IN RAFFRESCAMENTO



Passo 10cm Passo 20cm

Passo 10cm Passo 20cm